



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEI CAMPI FLEGREI Rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica del 27/02/2023

PARTECIPANTI

- ☒ Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- ☒ Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
- ☒ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli
- ☒ Università di Napoli "Federico II" – Centro Studi LUPT "Plinius"

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				VARIAZIONE SIGNIFICATIVA DEI PARAMETRI MONITORATI
Verde	Giallo*	Arancione	Rosso	

***Non si ritiene che sussistano elementi tali da richiedere un parere straordinario** alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico, in ordine ad una eventuale variazione del livello di allerta vigente.

Occorre tener presente che alcune **fenomenologie sono imprevedibili** in **qualunque livello di allerta** e pertanto il rischio non è **mai assente**.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ VULCANICA

L'attività sismica nell'ultimo mese è stata caratterizzata da 256 terremoti ($M_{max}=3.0$ a 4,5 km di profondità), di cui 137 localizzati prevalentemente nell'area tra Pozzuoli, Solfatara-Pisciarelli-Agnano e il Golfo di Pozzuoli, con profondità fortemente concentrate nei primi 3 km e profondità massima di circa 4 km.

L'analisi delle deformazioni del suolo, da terra e da satellite, conferma la tendenza di sollevamento con un valore medio nell'area di massima deformazione di circa 15 ± 3 mm/mese. Il sollevamento registrato nell'area di massima deformazione (Rione Terra – Pozzuoli) è di circa 104,5 cm a partire dal 2006. La ripresa del sollevamento, dopo il rallentamento delle deformazioni registrato negli ultimi mesi, è stata evidenziata sia da misure a terra che da satellite.

La rete tiltmetrica non evidenzia variazioni significative negli andamenti pregressi e i dati mostrano un andamento coerente con la fase di sollevamento del suolo radiale centrato nell'area di Pozzuoli.

I parametri geochimici indicano il perdurare dell'andamento pluriennale di riscaldamento e pressurizzazione del sistema idrotermale che hanno raggiunto il valore massimo nel luglio 2020, per poi subire un'inversione. I campioni degli ultimi mesi suggeriscono una ripresa dei trend di incremento. Il flusso di CO_2 stimato per l'intera area della Solfatara è pari a circa 3000 ton/giorno. Si osserva un lieve aumento delle temperature tranne che nella stazione ST1.

L'analisi dei dati della rete di telecamere all'infrarosso nelle aree campionate non evidenzia variazioni significative.

APPROFONDIMENTI

La sezione del sito del Dipartimento della protezione civile dedicata al rischio vulcanico è consultabile al seguente link: <https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/vulcanico>

Per ulteriori informazioni o richieste è possibile contattare il Contact Center del Dipartimento della protezione civile al numero verde: 800.840.840. Il servizio è attivo dal **lunedì al sabato**, dalle ore **8.00** alle ore **20.00**. Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale.

In alternativa, è possibile inviare richieste o segnalazioni al Dipartimento della Protezione Civile compilando il modulo "[Scrivi al Contact Center](#)".



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

GLOSSARIO

Evento	Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.
Livello di allerta	Espresso con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso", è finalizzato a definire lo stato del vulcano a supporto delle decisioni sulle conseguenti attività di protezione civile da attuare.
Monitoraggio	Attività finalizzata a osservare, a scopo di controllo, grandezze fisiche rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile mediante strumenti e reti strumentali.
Rischio	Probabilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo causi danni alla popolazione, e agli insediamenti, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Dipende dalla pericolosità, dall'esposizione, dalla vulnerabilità e dalla capacità di risposta.
Sistema idrotermale	Roccia permeabile che rappresenta il serbatoio ed un fluido composto generalmente da acqua e gas+vapore, alimentato da una sorgente di calore che può essere una massa magmatica o una roccia in lento raffreddamento all'interno della crosta terrestre. L'acqua circolante nel sistema idrotermale può essere di origine meteorica e/o marina con l'aggiunta di gas e vapori rilasciati dal magma. I sistemi idrotermali si trovano comunemente nei pressi di aree vulcanicamente attive o quiescenti

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Fabrizio Curcio

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA

AI SENSI DELL'ART. 3.C.2 D.LGS. N. 39/1993